

**IN BREVE n. 051-2018**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*



*Auguri carissimi*

*Marco Perelli Ercolini*

## **PARTE DA MILANO LA PROTESTA NAZIONALE DEI PENSIONATI** **I PENSIONATI CHIEDONO EDUCAZIONE E RISPETTO : non c'è equità senza merito**

“Riuniti a Milano al Teatro Nuovo oltre 1500 pensionati chiedono a voce univoca ‘EDUCAZIONE E RISPETTO’ oltre a evidenziare come tra senior e junior nel lavoro c’è un legame che la politica tende a voler spezzare, mentre i pensionati sono anche il vero welfare dell’Italia per i contributi che danno alle famiglie e al benessere della nostra Italia” dice il prof. Michele Poerio, Presidente del



Forum Nazionale dei Pensionati e Presidente di FEDERSPEV,” la legge di bilancio, se sarà approvata come ci dicono, prevede un vero SCIPPO alle pensioni e lede un patto tra cittadini e Stato. Chi, come noi pensionati ,ha onestamente lavorato e versato fior di contributi deve essere rispettato. Non siamo parassiti come ci hanno accusato di essere. Siamo disposti a fare sacrifici solo se tutti daranno un contributo sociale e non solo i pensionati che hanno già un valore di acquisto diminuito negli anni a causa della crisi”. Dai pensionati provenienti da tutta Italia e facenti

parte sia del Forum nazionale dei pensionati , - che racchiude in sé oltre 15 associazioni nazionali di pensionati-, che pensionati facenti parte di altre associazioni la protesta inizia da Milano con una mozione sottoscritta e approvata il 14 dicembre indirizzata al Governo da tutte le associazioni categoriali rappresentative di 850mila dirigenti pubblici, privati, magistrati, avvocati dello Stato,

diplomatici, alti ufficiali delle forze armate, medici, dirigenti scolastici ed altre alte professionalità. “L’Unione fa la forza”, ribadisce il prof. Michele Poerio,” i politici ci dovranno ascoltare:



le pensioni hanno già subito effetti negativi di ben otto blocchi totali o parziali del meccanismo di adeguamento al costo della vita, con una conseguente perdita di potere di acquisto del 20 per cento, non ch  due contributi di solidariet , senza che tutto ci  si ri-

solvesse in maggiore equit  sociale. I dirigenti e le alte professionalit  rappresentano il 12 per cento dei contribuenti Irpef e versano il 58 per cento del gettito complessivo, sosteniamo il welfare di met  della popolazione italiana, siamo gi  sostegno per figli e nipoti; le pensioni retributive pi  alte scontano gi  gli effetti redistributivi e solidaristici di un sistema di calcolo a rendimenti decrescenti. Per i giovani occorre che il Governo dia opportunit  di lavoro e non logiche culturali assistenziali, servono sgravi fiscali per le imprese,   importante ricordare che non c’  equit  senza merito, e occorre ricucire il rapporto tra generazioni rovinato da politiche insane di rottamazione che non aiutano la solidariet  e la comprensione del valore del rapporto inter-generazionale positivo. Chi oggi attacca i senior, domani potr  , con il medesimo meccanismo di slealt  legislativa, ledere i diritti di altre fasce della popolazione: insorgiamo contro provvedimenti iniqui e chiediamo che sia attuata celermente ed efficacemente una netta separazione tra previdenza e assistenza”.

## **LA MOZIONE FINALE DELL’ASSEMBLEA APERTA**

- Al Prof. Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio
- Al Sen. Matteo Salvini, Vice Presidente del Consiglio
- All’On. Luigi Di Maio, Vice Presidente del Consiglio
- Alla Sen. Avv. Maria Elisabetta Alberti Casellati, Presidente del Senato
- All’ On. Roberto Fico, Presidente della Camera dei Deputati
- Ai Signori Parlamentari

Le sottoscritte Associazioni categoriali rappresentative di 850 mila dirigenti pubblici e privati, magistrati, avvocati dello stato, diplomatici, alti ufficiali delle forze armate, medici, dirigenti scolastici ed alte professionalit , riunitesi a Milano il 14 dicembre 2018 in un’Assemblea di oltre 1000 delegati provenienti da tutta Italia hanno approvata all’unanimit  una

## MOZIONE

con la quale si chiede al Governo ed alle Istituzioni parlamentari di

- evitare l'approvazione di provvedimenti iniqui, dai forti profili di incostituzionalità, che diminuiscono i consumi, aumenta il risparmio difensivo e sono privi di visione sul futuro;
- realizzare la solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e la lotta all'evasione;
- attuare celermente ed efficacemente una netta separazione tra previdenza ed assistenza;
- aprire un tavolo di confronto, non ideologico sul tema delle pensioni.

### Quanto sopra **TENUTO CONTO**

- che il Paese vive un momento particolarmente delicato della sua storia;
- che è compito della classe dirigente offrire al Paese un contributo in grado di gestire il momento, senza sottrarsi a questa sfida;
- che i dirigenti e le alte professionalità sono espressione di percorsi professionali e personali affermatasi esclusivamente per valori, competenze e risultati.

### **CONSIDERATO**

- che queste pensioni hanno già subito gli effetti negativi di ben otto blocchi totali o parziali del meccanismo di adeguamento al costo della vita, con una conseguente perdita di potere di acquisto del 20%, nonché di due contributi di solidarietà, senza che tutto ciò si risolvesse in maggiore equità sociale;
- che i dirigenti e le alte professionalità rappresentano il 12% dei contribuenti Irpef e versano il 58% del gettito complessivo, sostenendo il welfare di metà della popolazione italiana;
- che le pensioni retributive più alte scontano già gli effetti redistributivi e solidaristici di un sistema di calcolo a rendimenti decrescenti.

Le Categorie che si riconoscono in questa mozione confermano tutto il loro impegno ad essere parte attiva nell'elaborazione e costruzione di proposte di welfare e percorsi lavorativi, in grado di creare opportunità per i giovani che sfuggano a logiche assistenziali, che siano all'altezza delle loro aspettative e che offrano loro nuove capacità e competenze per essere attori primari in un rinnovato impegno europeo.

**CIDA – CONFEDIR – FORUM NAZIONALE PENSIONATI PER L'ITALIA –  
ASSDIPLAR – DIPLOMATICI IN PENSIONE SNDMAE – ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
MAGISTRATI E AVVOCATI DELLO STATO IN PENSIONE**

## **TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - NOVEMBRE 2018**

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 102,2%. Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2017, vanno rivalutate dello **2,214392**.

Il calcolo viene dato mensilmente per permettere di rivalutare le somme accantonate al 31 dicembre dell'anno precedente, nel caso di cessazione di rapporti di lavoro e/o conteggi in sede di bilanci infrannuali.

Secondo quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile il Tfr accantonato al termine di ogni anno deve essere rivalutato mensilmente sommando due elementi: il 75% dell'aumento del costo della vita rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente (colonna rivalutazione 75%) e l'1,50% annuo, frazionato su base mensile (colonna rival. 1,5%).

DATA	MESE	INDICE	INCR.	RIV.75%	RIVAL. 1,5%	INCR.MESE	MONTANTE IND.DIRIG.	MONTANTE BASE CORRISP.
Anno 2018	Gennaio	101,5	0,4	0,296736	0,125	0,421735	1,0042174	4,38506214
	Febbraio	101,5	0,4	0,296736	0,250	0,546736	1,0054674	4,39052044
	Marzo	101,7	0,6	0,445104	0,375	0,820104	1,0082010	4,40245746
	Aprile	101,7	0,6	0,445104	0,500	0,945104	1,0094510	4,40791576
	Maggio	102,0	0,9	0,667656	0,625	1,292656	1,0129266	4,42309213
	Giugno	102,2	1,1	0,816024	0,750	1,566024	1,0156602	4,43502914
	Luglio	102,5	1,4	1,038576	0,875	1,913576	1,0191358	4,45020550
	Agosto	102,9	1,8	1,335312	1,000	2,335312	1,0233531	4,46862122
	Settembre	102,4	1,3	0,964392	1,125	2,089392	1,0208939	4,45788277
	Ottobre	102,4	1,3	0,964392	1,250	2,214392	1,0221439	4,46334108
Novembre	102,2	1,1	0,816024	1,375	2,191024	1,0219102	4,46232068	

## INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)

(senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT: 16 novembre 2018 per il mese di **NOVEMBRE 2018**

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>2010</b>	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
<b>%</b>	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
<b>Base di riferimento: 2010 = 100</b>												
Coeffic. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730												
<b>2011</b>	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
<b>%</b>	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,2	3,2	3,2
<b>2012</b>	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5
<b>%</b>	3,2	3,3	3,2	3,2	3,00	3,1	2,9	3,1	3,1	3,1	2,4	2,4
<b>2013</b>	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1
<b>%</b>	2,2	1,8	1,6	1,1	1,2	1,2	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
<b>2014</b>	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0
<b>%</b>	0,6	0,5	0,3	0,5	0,4	0,3	0,1	-0,1	-0,4	0,1	0,2	-0,1
<b>2015</b>	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
<b>%</b>	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
<b>Base di riferimento: 2015 = 100</b>												
Coeffic. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07												
<b>2016</b>	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100	100	100	100,3
<b>%</b>	+ 0,3	- 0,2	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,1	-0,1	+0,1	-0,1	+0,1	+0,4
<b>2017</b>	100,6	100,0	101,0	101,3	101,1	101,0	101,0	101,4	101,1	100,9	100,8	101,1
<b>%</b>	+0,9	+1,5	+1,4	+1,7	+1,4	+1,1	+1,0	+1,2	+1,1	+0,9	+0,8	+0,8
<b>2018</b>	<b>100,5</b>	<b>101,5</b>	<b>101,7</b>	<b>101,7</b>	<b>102,0</b>	<b>102,2</b>	<b>102,5</b>	<b>102,9</b>	<b>102,4</b>	<b>102,4</b>	<b>102,2</b>	
<b>%</b>	<b>+0,9</b>	<b>+0,5</b>	<b>+0,7</b>	<b>+0,4</b>	<b>+0,9</b>	<b>+1,2</b>	<b>+1,5</b>	<b>+1,5</b>	<b>+1,3</b>	<b>+1,5</b>	<b>-0,2</b>	

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011:

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente

## **ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA**

Periodo di riferimento: novembre 2018

Aggiornato: 14 dicembre 2018

Prossimo aggiornamento: 16 gennaio 2019

### **Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi**

Indice generale FOI (*)	<b>102,2</b>
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	<b>-0,2</b>
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	<b>+1,4</b>
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	<b>+2,2</b>

(\*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

Ricordiamo che l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Il FOI è riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato. Questo indice viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n.392.

## **TAGLI ALLE PENSIONI E PAROLA DI SALVINI**

Roma, 15 dicembre 2018 - "Se dico che ci sarà l'accordo, ci sarà. Lasciateci lavorare". Così il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, a margine di un incontro con la stampa a Milano. "Stiamo parlando - ha ricordato Salvini - di pensionati che prendono sui 5mila euro netti al mese. A questi dico che se hanno versato i contributi per queste mega pensioni nessuno glielie tocca. Se qualcuno prende 5, 6, 7, 10 mila euro al mese non coperti da contributi darà il suo aiuto a chi non ce la fa, perché la stragrande maggioranza dei pensionati italiani è stata massacrata dai governi precedenti". (askanews)

***SARA' VERO? CI CREDIAMO? ... VEDREMO! E ...***

### **PENSIONI D'ORO - LE DECISIONI DEL GOVERNO DI QUESTA NOTTE**

Salvini e Di Maio hanno trovato un compromesso anche sulle pensioni d'oro, altro capitolo che aveva alimentato più di una divergenza. La misura voluta dal Movimento 5 Stelle riguarderà solo la quota di pensione che supera i 90 mila euro lordi l'anno, se non coperta da contributi. Sarà per scaglioni e progressivo. Del 10% per la quota di pensione tra i 90 mila e i 130 mila euro, per salire fino al 40% per la parte che supera i 500 mila euro lordi. I fondi ricavati serviranno a finanziare la proroga di opzione donna, il meccanismo che consente di lasciare il lavoro in anticipo con il ricalcolo contributivo dell'assegno. (askanews)

***MA SIAMO SICURI? ... VISTO INOLTRE CHE IN MOLTISSIMI CASI DEL PUBBLICO IMPIEGO MANCA LO STORICO DEI VERSAMENTI CONTRIBUTIVI?***

## FILATELIA - IL LIBRO DEI FRANCOBOLLI 2018



È in vendita "il Libro dei Francobolli", la nuova raccolta di carte-valori postali emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso dell'anno 2018, con relativo annullo del giorno di emissione e con un testo che spiega il tema e le motivazioni dell'emissione. Il libro non è solamente una raccolta di francobolli emessi in un anno, ma è il racconto dell'Italia attraverso i francobolli, che celebra imprese, eccellenze, eroi, tesori, patrimoni culturali, e che insieme, ce la rappresentano come un'affascinante storia di eccellenza.

Costo euro 160,00

## ESONERO FATTURAZIONE ELETTRONICA PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

La conversione in legge del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, ha confermato l'esonero, limitatamente al periodo d'imposta 2019, dei Medici di Medicina Generale, dall'obbligo dell'emissione delle fatture elettroniche che, dal prossimo 1° gennaio 2018, vedrà coinvolti tutti gli operatori economici, imprese e professionisti (salvo specifiche eccezioni).

## MANOVRA: SINDACATI, GOVERNO NON FACCIA CASSA SUI PENSIONATI. NON RIMETTA MANO SULLE RIVALUTAZIONI, PRONTI A MOBILITARSI

(ANSA) - ROMA, 18 DIC - **"Il governo non faccia cassa con i pensionati** andando a rimettere le mani sul sistema di rivalutazione e penalizzando così milioni di persone". A denunciarlo sono i segretari generali dei sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, Ivan Pedretti, Gigi Bonfanti e Romano Bellissima, facendo riferimento all'intenzione dell'esecutivo di modificare in legge di bilancio il meccanismo di indicizzazione delle pensioni e dicendo di essere pronti a mobilitarsi.

"Sarebbe un atto di imperio - continuano i tre sindacalisti - insopportabile e profondamente ingiusto, nonché un clamoroso passo indietro rispetto agli impegni assunti dal precedente governo che aveva stabilito il ritorno dal primo gennaio 2019 ad un meccanismo di rivalutazione che fosse in grado di tutelare il potere d'acquisto dei pensionati italiani. **Quello che si profila non è altro che l'ennesimo furto alle pensioni medio-basse. Già altri governi in questi anni hanno seguito questa strada**".

Pertanto, concludono i segretari di Spi, Fnp e Uilp, "non vediamo quel tanto sbandierato cambiamento, ma il reiterarsi di decisioni sbagliate e punitive verso una fascia di popolazione che avrebbe piuttosto bisogno di essere aiutata e sostenuta. **Qualora fosse confermato questo intervento non staremo di certo fermi a guardare ma ci mobileremo**".

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE** da QuotidianoSanità - lettera al Direttore di Walter Galavotti, Direttivo URASAM (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale) dell'Emilia-Romagna

....La spesa sanitaria italiana nel 2018 ha toccato il livello più basso degli ultimi dieci anni col 6,5% del PIL e una previsione del 6,4% per il 2019, relegando l'Italia al terzultimo posto fra i Paesi Ocse. Per i cittadini curarsi sta diventando sempre più difficile e caro.

....Anche in Italia assistiamo a un sistematico definanziamento del nostro Servizio Sanitario Nazionale: piccoli ospedali e servizi territoriali vengono chiusi, spesso senza un reale coinvolgimento della popolazione ; la moltiplicazione di visite ed esami, favorita dal pagamento a prestazione, produce liste d'attesa che rendono difficile ottenere in tempi opportuni le cure realmente utili e non garantiscono l'accesso a migliaia di persone; le condizioni di lavoro di chi opera in ambito sanitario peggiorano.

....L'attuale proliferazione di cliniche private e coperture sanitarie assicurative private o mutualistiche – purtroppo inserite anche nei contratti collettivi di lavoro – indebolisce ulteriormente il sistema, creando una situazione a due velocità: un servizio sanitario pubblico “al ribasso” per i meno abbienti (o per chi non ha una sufficiente tutela contrattuale) e una sanità privatizzata differenziata a seconda dei diversi benefit previsti dal ruolo lavorativo o per chi se la può pagare

### **LEGGI IN**

[http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo\\_id=69202&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=69202&fr=n)

### **IN G.U. LA LEGGE IN MATERIA FISCALE E FINANZIARIA**

Il Parlamento ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 18 dicembre 2018, la legge n. 136 del 17 dicembre 2018, di conversione del decreto legge n. 119/2018, con le disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria.

**ALLEGATO A PARTE - Legge 136/2018 Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria (documento 251)**

### **INPS - PERSONALE DELLE FORZE ARMATE e RISCATTO AI FINI PENSIONISTICI**

L'INPS colla circolare n. 119 del 18 dicembre 2018 fornisce le modalità applicative dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, che prevede che i periodi di servizio comunque prestati, da parte del personale delle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, possono essere riscattati, con un onere parziale a carico dell'interessato e fino ad un massimo di cinque anni, ai fini del riconoscimento degli aumenti di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

**ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 119 del 18.12.2018 (documento 252)**

### **LIBERA PROFESSIONE E LISTE D'ATTESA. LE PROPOSTE DEI CHIRURGHI ITALIANI PER UNA REVISIONE DEL SISTEMA. MA**

**MANCA LA RISPOSTA AL QUESITO DEI QUESITI: È GIUSTO CHE CHI HA I SOLDI SALTI LA FILA?** da QuotidianoSanità anno IV numero 2160 del 19 dicembre 2018 a cura di Cesare Fassari

Il Collegio italiano dei chirurghi (Cic) ha riunito nei giorni scorsi 37 società scientifiche di chirurgia per un confronto sulla libera professione dei medici, sia in intra che in extramoenia, e sulle liste d'attesa. Ne sono scaturite 13 proposte per le istituzioni per provare a dare nuove regole al sistema e affrontare anche il problema delle liste d'attesa. [continua]

**LEGGI IN**

[http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo\\_id=69276&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=69276&fr=n)

**ALLEGATO A PARTE - Documento intramoenia e liste di attesa del Collegio Italiano dei Chirurghi (documento 253)**

**IL COLPO DI GRAZIA AL SERVIZIO SANITARIO CALABRESE** da QuotidianoSanità anno IV numero 2160 del 19 dicembre 2018 Lettera al Direttore di Filippo Maria Larussa

*Gentile Direttore,*

è all'attenzione dei media il disegno di legge (incardinato nella competente Commissione con corsia preferenziale, per una rapida approvazione entro fine anno) che prevede lo scorporo dei c.d. "presidi ospedalieri a gestione diretta" dalle AA.SS.PP., e l'incorporazione nelle AAOO di riferimento: un iter velocissimo per una legge destinata a cambiare radicalmente (in peggio!) la sanità calabrese. [continua]

**LEGGI IN**

[http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo\\_id=69251&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=69251&fr=n)

**ELEGGIBILITA' DEI CONSIGLIERI ORDINISTICI FORENSI**

Il limite massimo di due mandati per i consiglieri ordinistici forensi ha valenza retroattiva. Questo limite definito dalla legge 113/2017 deve prendere in considerazione anche i mandati svolti in periodi antecedenti.

*Corte di Cassazione sezioni unite civili - sentenza numero 32781 del 19.12.2018*

**LEGGI IN**

<http://www.italgiure.giustizia.it/xway/application/nif/clean/hc.dll?verbo=attach&db=snciv&id=./20181219/snciv@sU0@a2018@n32781@tS.clean.pdf>

**PENSIONI, COME CAMBIANO DOPO L'ACCORDO SULLA MANOVRA CON BRUXELLES**

Il maxi-emendamento alla legge di Bilancio presentato al Senato modifica il taglio alle Pensioni



d'oro (sopra i 100mila euro) e per 4 anni lo stop alle indicizzazioni per gli assegni mensili superiori a 1.522 euro.

Secondo le ultime notizie, il taglio alle pensioni d'oro durerà tre anni e le fasce interessate saranno cinque. A partire appunto da 100mila euro lordi l'anno, col taglio del 15 per cento sulla parte eccedente tale soglia e fino a 130mila; taglio del 25 per cento la parte di assegni tra 130 e 200mila, del 30 per cento la fascia 200-350mila, del 35 per cento tra 350 e 500mila euro e del 40 per cento le pensioni oltre i 500mila euro.

## ... il NUOVO "CONTRIBUTO di SOLIDARIETÀ"

PENSIONI in MIGLIAIA di EURO LORDI ANNO	legge FINANZIARIA 2019 valida per gli ANNI 2019-2020-2021
100-130	15%
131-200	25%
201-350	30%
351-500	35%
> 500	40%

**Il taglio sarà del 15% per la parte eccedente gli assegni da 100 a 130mila € lordi/anno; analogamente sarà del 25-30-35-40% per le fasce dettagliate in tabella.**

**Con questi tagli il governo "ruba" a queste fasce di pensionati 76milioni nel 2019; 80milioni nel 2020 e 183milioni nel 2021.**

**Sarebbero coinvolti almeno 25.000 pensionati....**

*Elaborazione: APS-LEONIDA, 20.12.2018*

La rivalutazione completa sarà assicurata invece solo per i trattamenti fino a 1.521 euro (tre volte il minimo). Ricordiamo come i tagli alla perequazione producano un danno "perpetuo" anche negli anni successivi!...e anche sulle reversibilità....

## RIVALUTAZIONE delle PENSIONI per altri 4 ANNI

	PEREQUAZIONE	3-4 T.M. INPS	4-5 T.M. INPS	5-6 T.M. INPS	>6 v. T.M. INPS
<b>legge finanziaria 2019</b>	a modifica Art. 1, c. 483, lettera e) legg e 147/2013	da € 1.531 a € 2.040	da € 2.041 a € 2.550	da € 2.551 a € 3.060	sup € 3.061
<b>Art. 1 c. 7 per anni 2019-2022</b>		Rivalutazione 95%	Rivalutazione 80%	Rivalutazione 60%	Rivalutazione 50% ??

**N.B.: rivalutazione al 100% per le pensioni fino a 3 volte il minimo INPS (ossia fino a € 1.530 lordi/mese)**

*Legenda. T.M. = Trattamento Minimo Inps. Esempio: 442,465 euro nel 2007; e 498,40 euro nel 2014; 502,00 nel 2015; 510,00 nel 2018.  
Rielaborazione: APS-LEONIDA, 20.12.2018*

## **INTERESSI LEGALI**

### **Data variazioni del tasso degli interessi legali**

21 Aprile 1942 .....	5.00%
16 Dicembre 1990 .....	10.00%
01 Gennaio 1997 .....	5.00%
01 Gennaio 1999 .....	2.50%
01 Gennaio 2001 .....	3.50%
01 Gennaio 2002 .....	3.00%
01 Gennaio 2004 .....	2.50%
01 Gennaio 2008 .....	3.00%
01 Gennaio 2010 .....	1.00%
01 Gennaio 2011 .....	1.50%
01 Gennaio 2012 .....	2.50%
01 Gennaio 2014 .....	1.00%
01 Gennaio 2015 .....	0.50%
01 Gennaio 2016 .....	0.20%
01 Gennaio 2017 .....	0.10%
01 Gennaio 2018 .....	0.30%
01 Gennaio 2019 .....	0.80%

### **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

DECRETO 12 dicembre 2018

Modifica del saggio di interesse legale.

(GU n.291 del 15-12-2018)

#### **IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Visto l'art. 2, comma 185, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» che, nel fissare al 5 per cento il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284, primo comma, del codice civile, prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze può modificare detta misura sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno;

Visto il proprio decreto 13 dicembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 2017, n. 292, con il quale la misura del saggio degli interessi legali è stata fissata allo 0,3 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2018;

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, concernente il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

Tenuto conto del rendimento medio annuo lordo dei predetti titoli di Stato e del tasso d'inflazione annuo registrato;

Ravvisata l'esigenza, sussistendone i presupposti, di modificare l'attuale saggio degli interessi, determinandolo in misura pari alla media aritmetica degli anzidetti indici;

#### **Decreta:**

Art. 1 La misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile è fissata allo 0,8 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 2018

Il Ministro: Tria

## FRANCOBOLLI 2018 - NUOVE EMISSIONI

### **"le Eccellenze del sapere" dedicato alla Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico "Carlo Besta" in Milano, nel centenario della fondazione**

Data di emissione il 20 dicembre 2018



La vignetta raffigura sullo sfondo dell'edificio che ospita l'Istituto Nazionale Neurologico "Carlo Besta". In primo piano a destra, un ritratto del fondatore Carlo Besta; a sinistra, rispettivamente entro due cerchi, sono raffigurati due ricercatori che osservano al microscopio e una dottoressa che aiuta un bambino nella riabilitazione motoria. Completano il francobollo la leggenda "100 ANNI FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B". Bozzettista: Isabella Castellana. Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

### **Serie tematica "lo Sport" dedicato a Vittorio Pozzo, nel cinquantenario della scomparsa**



La vignetta, delimitata a sinistra da una fascia tricolore, raffigura un ritratto di Vittorio Pozzo in primo piano su una formazione della Nazionale italiana degli anni Trenta. Completano il francobollo la leggenda "VITTORIO POZZO", le date "1886 - 1968", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B". Bozzettista: Maria Carmela Perrini. Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

## LA FATTURA ELETTRONICA E I SERVIZI GRATUITI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Disponibile, sul sito dell'Agenzia delle entrate, sia all'interno della nuova area tematica sia nella sezione l'Agenzia informa, la guida "La fattura elettronica e i servizi gratuiti dell'Agenzia delle Entrate" che spiega in quattro capitoli tutto quello che occorre sapere sul nuovo meccanismo, introdotto dall'ultima legge di bilancio, obbligatorio dal 1° gennaio 2019

**ALLEGATO A PARTE - AG.ENTRATE Guida fattura elettronica (documento 254)**

